

LO STUDIO Secondo la Fondazione Think Tank Nord Est il Portogruarese, con una disoccupazione al 9,8%, è tra le aree più depresse del Veneto

Casello Alvisopoli, aprirlo contrasterebbe la crisi

In dieci anni stimati oltre 2.500 nuovi posti di lavoro e 146 milioni di euro di ricchezza

L'apertura del casello di Alvisopoli potrebbe diventare un volano economico a due cifre per il Pil del Portogruarese e dell'area di confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Lo afferma l'ultimo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, un laboratorio che ha come obiettivo studiare proposte per lo sviluppo complessivo dell'area triveneta. La Fondazione ha analizzato i benefici economici già riscontrati nelle 42 aree dove sono stati realizzati i caselli lungo tutte le autostrade di Veneto e Friuli Venezia Giulia, ed ha elaborato una proiezione sulla **potenziale crescita economica** dei territori interessati.

Lo studio prefigura in 10 anni dall'apertura un fortissimo impatto economico positivo: «Oltre 2.500 nuovi posti di lavoro e circa 146 milioni di euro di ricchezza in più generata nell'intera area».

«Dallo studio emerge - ha spiegato il presidente della Fondazione **Antonio Ferrarelli** - che il Portogruarese ed il Latisanese sono tra le aree più depresse del Veneto e del Friuli.

Accelerare sul casello, nell'ambito dei lavori della terza corsia della A4 è una sfida da condividere con tutte le realtà del territorio e con precisi obiettivi: salvaguardare l'equilibrio ambientale ed economico esistente».



CRISI NEL PORTOGRUARESE
I dati certi della crisi, ricordati dalla Fondazione (elaborazione da fonte Istat ed Infocamere), sono amaramente eloquenti. **Il tasso di disoccupazione del Portogruarese è al 9,8%** contro il 7,5% dell'intero Veneto. La variazione del numero delle imprese nel periodo 2009-2015 è - 8,2% contro un - 4,6% a livello regionale. I dati del Latisanese sono analoghi rispetto alla realtà friulana. Il Portogruarese ed il Latisanese, ancora prima della crisi, erano in ritardo rispetto al resto del Nord Est e, dopo sette anni di vacche magre, risultano aver pagato di più in termini di perdita di posti di lavoro.

CASELLO IMPATTO POSITIVO
Lo studio sostiene che la realizzazione del nuovo casello avrebbe un impatto molto positivo: «Come successo in aree simili, la realizzazione di questa nuova infrastruttura permetterebbe ai sistemi locali di Portogruaro e Latisana di trasformarsi da aree in difficoltà a territori con prospettive di crescita superiori alla media regionale. Un effetto ampio, perché dando prospettiva a queste zone si aiuterebbe la crescita economica globale di Veneto e Friuli Venezia Giulia, anziché rallentarla». Parlando dell'opera, lo studio evidenzia che il casello di Alvisopoli non è solo un necessario svincolo au-

tostradale per raggiungere Bibione, ma la sua utilità viene allargata ai sistemi regionali. Può incentivare la ripresa di due aree strategiche di confine ed indirizzare gli investimenti che il territorio infra-

strutturato richiamerà. «Una sfida - è la conclusione - da condividere con tutte le realtà, e con precisi obiettivi: salvaguardare l'equilibrio ambientale ed economico esistente ed esaltare

l'attitudine ambientale e turistica di questa vasta area cerniera, che va da Portogruaro a Latisana, passando per le spiagge di Bibione e Lignano».

Antonio Martin

Nel 2019 Alvisopoli-Palmanova Poi Alvisopoli-Portogruaro

Lo studio della Fondazione Think Tank Nord Est riporta al centro dell'attenzione la realizzazione del nuovo casello di Alvisopoli insieme al completamento della terza corsia. Prefigura i possibili effetti positivi sull'economia del territorio, ma evidenzia nel contempo come lo stesso sia stato colpito dalla crisi più fortemente del resto del Nord Est. I sindaci di San Michele, **Pasqualino Codognotto**, e di Fossalta, **Natale Sidran**, condividono l'interesse della Fondazione perché considerino il casello un'opera strategica. Oggi è il momento giusto per riparlarne perché i lavori della terza corsia sono ripartiti. Nel 2019 il terzo lotto Alvisopoli-Gonars-Palmanova dovrebbe essere completato. Poi sarà la volta del sub-lotto Alvisopoli-Portogruaro. Il tempo per realizzare il nuovo casello dovrebbe essere proprio questo. Il tema va affrontato con forza a partire dal nuovo anno. Il 2017 sarà l'anno delle scelte. (a.m.)

Via Valle, regolamentazione della circolazione per lavori di asfaltatura

Dal 27 dicembre e per circa 10 giorni lavorativi e comunque fino al termine dei lavori, in via Valle sarà vietata la sosta di tutti i veicoli: in questo lasso di tempo la corsia di marcia sarà spostata a seconda delle necessità di cantiere e potrebbe subire dei restringimenti, ma la circolazione non subirà interruzioni; Le regolamentazioni sopra descritte saranno in vigore solo nei periodi necessari all'esecuzione dei lavori, e verranno rese note mediante apposita segnaletica, avendo cura che l'utenza debole, i frontisti ed i veicoli di soccorso siano informati con chiarezza, possano transitare ovvero trovino agevolmente i percorsi alternativi; La Ditta I.R.S. srl, dovrà provvedere all'apposizione e manutenzione della segnaletica di preavviso e delimitazione del cantiere, secondo le prescrizioni impartite dal Comando di Polizia Locale; La ditta dovrà altresì rendere invisibile tutta la segnaletica in contrasto con la presente; La zona di lavoro dovrà essere adeguatamente delimitata e protetta da sbarramenti che impediscano l'accesso ai non addetti, le testate degli sbarramenti stessi dovranno essere segnalate con barriere rifrangenti.

A PORTOGRUARO DOMENICA 18 PER IBERATI, PELLEGRINI E VIDORI

Per non dimenticare i Martiri della Libertà: **domenica 18 dicembre**, alle 17, Portogruaro ricorda con una cerimonia solenne il 72° anniversario del sacrificio di **Ampelio Iberati, di Antonio Pellegrini e di Bernardino Vidori**, i tre partigiani giustiziati pubblicamente dai nazifascisti sulla piazza principale della città. Fu il più grave atto di intimidazione subito dalla cittadinanza durante l'occupazione nazista. Furono usati come patiboli tre lampioni della strada centrale, chiamata in seguito proprio in loro onore Corso Martiri della Libertà.

IL CARABINIERE IBERATI
Per non dimenticare il carabiniere portogruarese Ampelio Iberati, che difese la Patria da partigiani nelle formazioni Osoppo-Friuli ("Tolosa" il suo nome di battaglia). Fu catturato il 12 novembre durante una delicata missione informativa nel Trevigiano, imprigionato a Montebelluna per oltre un mese, interrogato e torturato, condannato a morte e trasferito per la pubblica esecuzione nella sua città, a pochi metri dalla casa paterna.

IL VESCOVO D'ALESSI
Per non dimenticare il vescovo Vittorio D'Alessi che, nella sua strenua lotta contro la barbarie, prima affidò alle mani della mamma di Ampelio, Maria Perisan, una coraggiosa lettera per il comandante tedesco di Montebelluna con la richiesta per il figlio della commutazione della pena capitale, e poi si batté per far rimuovere dal patibolo i corpi degli impiccati, interrompendo lo scempio della loro pubblica esposizione. Il Comune di Portogruaro, d'intesa con i Comandi Superiori dell'Arma, nel 1983, ha dedicato a Iberati la nuova caserma dei Carabinieri, sede del comando di Compagnia. A.M.

BLESSAGLIA E' il 72° anniversario del più grave eccidio nel Veneto orientale

Commemorati i martiri del 1944

Cerimonia in memoria delle 10 vittime dei nazifascisti



lica Papale di San Francesco in Assisi con brani suggestivi, dalla imponente "Tota Pulchra" di Alessandro Borroni, al "Salve Sancte Pater e "Dominabitur" di padre Domenico Stella, fino all'"Ave Verum Corpus" e "Santo e terribile" di padre Giuseppe Magrino, attuale direttore della Cappella Musicale. In conclusione a cori riuniti il "Cantico delle Creature" musicato da padre Domenico Maria Stella, maestro della Cappella Musicale fino al 1956. Fuori programma a cori riuniti l'"Ave Verum Corpus" di W.A. Mozart. Grande merito al Circolo Oratorio Pio X promotore di tutto questo: "Insieme si può". Un bel modo per augurarsi e augurare a tutti un buon Natale di pace e bene.

R.F.

Per non dimenticare i martiri di Blessaglia del 1944, dieci giovani vittime della barbarie nazifascista. Fu il più grave eccidio compiuto nel Veneto orientale: 5 giovani, catturati mediante un rastrellamento, furono impiccati ai platani della strada principale di Blessaglia il 27 novembre; il corpo di un sesto, ucciso il giorno prima in combattimento, venne abbandonato ai piedi dei patiboli; altri due prigionieri furono impiccati il successivo 2 dicembre; mentre altri due erano stati giustiziati sommariamente nei mesi precedenti, dopo essere stati torturati. I loro nomi sono scolpiti nella pietra-monumento eretta a pochi metri dal luogo dell'eccidio. Per non dimenticare con il loro sacrificio, anche il coraggio di **don Luigi Peres-**

sutti, parroco di Pravidomini, che cercò in tutte le maniere di salvarli dall'esecuzione capitale, perpetrata pubblicamente per intimorire la popolazione di Blessaglia e Pramaggiore, costretta con la forza ad assistere al tremendo spettacolo. Ogni anno il Comune di Pramaggiore organizza una cerimonia commemorativa cui vengono invitati a partecipare sindaci, associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma e semplici cittadini. La memoria dei tragici eventi viene ravvivata dagli allievi della locale scuola secondaria: leggono alcune pagine del libro "Pramaggiore nella Resistenza" che descrivono quei tragici momenti. Domenica 27 novembre è stato ricordato il 72° anniversario. A.M.

L'EVENTO Grande merito al Circolo Oratorio Pio X

"Natale con Francesco", grande successo del concerto al duomo di Sant'Andrea



Il concerto "Natale con Francesco" al Duomo di Sant'Andrea si è aperto con l'esibizione del Coro *Manos Blancas del Friuli Venezia*

Giulia, diretto dalla Maestra **Paola Garofalo**, supportato dalle voci del Coro Noincanto diretto da **Renzo Fantuzzo** e dalle meravigliose voci del-

la "Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco in Assisi. Il concerto è proseguito con i canti della Cappella Musicale della Basi-